

ANM, LA REPLICA DI D'ALFONSO: "PUBBLICA OPINIONE HA DIRITTO AD ESSERE INFORMATA"

29 Novembre 2023



PESCARA - "L'Anm ha ragione, e non potrebbe essere altrimenti; io, per parte mia, ho esposto le ragioni che mi sono state evidenziate e circostanziate. Nelle mie interviste ho voluto rendere pubblici elementi certi e fatti che meritano di essere noti non solo a una cerchia ristretta ma alla pubblica opinione che ha diritto a essere informata".

Inizia così la nota del deputato Pd Luciano D'Alfonso che replica all'Associazione nazionale magistrati (Anm) che ha espresso "profonda preoccupazione" per una vicenda avvenuta nelle scorse settimane, che "ha visto come obiettivo, suo malgrado, Andrea Di Giovanni, magistrato della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara", vittima di "ingiustificate aggressioni" da parte di D'Alfonso, che sui social ha rilasciato dichiarazioni "su più vicende giudiziarie in fase di indagini preliminari oppure nelle quali è stata esercitata l'azione penale ovvero è in corso l'istruttoria dibattimentale". [\(Qui link\)](#)

Per D'Alfonso: "È un fatto che si sia cercato contro l'ordinamento di conoscere il contenuto delle mie conversazioni whatsapp, che io avrei messo volentieri a disposizione se solo mi fosse stato chiesto. È contro tutto quello che io avrei anche solo immaginato che chi conduce un'indagine abbia voluto professarsi 'il solo panzer della Procura', una dichiarazione certamente inopportuna e improbabile. Semmai si potrebbe dire che meno panzer produrrebbero meno panzane in giro".

"Se fosse gradito un suggerimento, osserverei questo: se chi fa queste dichiarazioni si concentrasse di meno su di sé, sarebbe meno probabile la circolazione di materie coperte da segreto istruttorio. Sulle stanze buie ci sarà modo di precisare nel merito e nel dettaglio, sempre volendo adempiere al dovere di rendere noto tutto quello che ha valore pubblico nella nostra comunità e di difendere così le stesse istituzioni democratiche, inclusa la magistratura, nei confronti della quale esprimo il rispetto doveroso e convinto di sincero democratico", conclude D'Alfonso.